

Deliberazione n. 6 del 30/03/2010

OGGETTO: RELAZIONE FINALE SULL'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA SULLA GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA ANNO 2009 E DETERMINAZIONE DEL CONGUAGLIO. PRESA D'ATTO.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione del CDA n°105 del 24/02/2009 è stato approvato il Protocollo d'Intesa "*Criteria per la gestione della frazione organica del rifiuto solido urbano proveniente dalla raccolta differenziata dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Torino per l'anno 2009*";
- L'art. 4 del Protocollo citato, recante "*Impegni relativi alla tariffa di sistema*", prevede che "*i quantitativi di FORSU avviati a trattamento in impianti fuori Provincia comportano dei costi aggiuntivi ("costi di sistema") rispetto alla tariffa di conferimento in impianti presenti nel territorio provinciale di cui al precedente art. 3 comma 1 (96 €/t franco cancello dell'impianto). Tali "costi di sistema" sono identificati nelle seguenti tipologie:*
- a. *Costo del servizio di stoccaggio presso la piattaforma di trasferimento di Borgaro, pari a 7 € a tonnellata (compreso il contributo che viene riconosciuto al comune di Borgaro, pari a 1 €/ton) e quindi ipotizzato pari a € 275.709,00 per le 39.387 tonnellate previste;*
- b. *Con riferimento al costo di cui al precedente art. 3 comma 3, sovracosto per le attività di trasporto e di trattamento negli impianti fuori provincia, sostenute da AMIAT SpA, CIDIU spa e ACEA spa; tale sovracosto viene stimato in 6,2 €/t per un importo complessivo di € 302.580 sulle 48.826 tonnellate previste.*"
- Il citato art. 4 prevede che tali costi, ipotizzati pari a € 578.289 nella loro totalità, vengano ripartiti, in coerenza con il principio di sinergia stabilito nel protocollo, tra tutti i bacini del territorio provinciale, in ragione delle tonnellate di FORSU raccolte e avviate a trattamento, e che siano definiti a conguaglio in esito al monitoraggio condotto da Provincia e ATO-R.
- Pertanto, approvato il Protocollo d'Intesa, nel corso dei successivi mesi Provincia di Torino e ATO-R hanno provveduto a monitorare l'andamento dei flussi, dei costi del sistema e la coerenza con le previsioni del Protocollo medesimo.
- Gli esiti dell'attuazione del Protocollo citato, con particolare riferimento ai dati di produzione della FORSU ed i relativi flussi agli impianti di trattamento provinciali e fuori Provincia, nonché ai maggiori costi di sistema da conguagliarsi sono contenuti nella *Relazione finale sull'attuazione del Protocollo d'Intesa sulla gestione della frazione organica anno 2009 e determinazione del conguaglio* prodotta dagli uffici, che si allega al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la suddetta Relazione e ritenuto di trasmetterla ai soggetti sottoscrittori del Protocollo citato affinché ne prendano visione per condividerne i contenuti ed apportare le integrazioni che si rendessero necessarie.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 26 comma 5 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, come modificato con propria deliberazione n. 5 del 16-3-2010.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Caltagirone Diego	X	
Trovato Francesco		X
Sobrino Enzo	X	
Ferrara Franco		X
Carrera Ernesto		X
Magala Antonio	X	
Radonicich Andrea Bruno	X	
Vico Luigi	X	

Presenti n. 6

Assenti n. 3

Non partecipanti al voto n. 0

Astenuti n. 0

Votanti n. 6

Favorevoli n. 6

Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- 1) Di prendere atto della *Relazione finale sull'attuazione del Protocollo d'Intesa sulla gestione della frazione organica anno 2009 e determinazione del conguaglio*, predisposta dagli uffici, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, contenente i dati di produzione della FORSU e i relativi flussi agli impianti di trattamento provinciali e fuori Provincia, nonché i maggiori costi di sistema da conguagliarsi, risultanti dall'attuazione del Protocollo citato.
- 2) Di dare mandato al Direttore Tecnico di trasmettere la Relazione di cui al punto precedente ai sottoscrittori del Protocollo d'Intesa affinché ne prendano visione per condividerne i contenuti ed apportare le integrazioni che si rendessero necessarie.
- 3) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

In sostituzione del Segretario
Il Responsabile di Posizione Organizzativa
Dott.ssa Federica CANUTO
(f.to in originale)

Il Presidente
Dott. Paolo FOIETTA
(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Direttore Tecnico
Dott. Riccardo CIVERA
(f.to in originale)



PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DEL RIFIUTO ORGANICO PER L'ANNO 2009

RELAZIONE FINALE SULL'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA E DETERMINAZIONE DEL CONGUAGLIO

INDICE

1	CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE	2
2	LE PREVISIONI DEL PROTOCOLLO D'INTESA 2009	2
3	ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA.....	3
4	CALCOLO DEI SOVRA COSTI DI SISTEMA E DETERMINAZIONE DEI CONGUAGLI DOVUTI	5

1 CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

In Provincia di Torino sono in esercizio tre impianti pubblici di trattamento della frazione umida:

- ✗ Impianto di compostaggio di AMIAT SPA, c/o il Comune di Borgaro, con capacità di trattamento della quota di organico pari a 40.000 t/a;
- ✗ Impianto di digestione anaerobica di ACEA Pinerolese Industriale, c/o il Comune di Pinerolo, con capacità di trattamento autorizzata pari a 50.000 t/a, e connesso impianto di compostaggio;
- ✗ Impianto di Compostaggio di Punto Ambiente, c/o il Comune di Druento, con capacità di trattamento della quota di organico pari a 60.000 t/a avviato nel mese di ottobre 2009.

I tre impianti, per problematiche tecniche di vario genere, non funzionano a pieno regime quindi una parte del rifiuto umido prodotto in Provincia di Torino viene inviato ad impianti di trattamento ubicati fuori Provincia. In un'ottica di responsabilizzazione di tutti gli attori del sistema e di leale collaborazione tra gli stessi, come nel 2008 anche per il 2009 ATO-R, Provincia di Torino, Consorzi di Bacino e Aziende hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa "Criteri per la gestione della frazione organica del rifiuto solido urbano proveniente dalla raccolta differenziata dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino per l'anno 2009".

Obiettivo del Protocollo d'intesa 2009 è la prosecuzione di una gestione condivisa del sistema di trattamento dell'organico dell'ambito torinese, così come avviata nel 2008, in attuazione alle indicazioni della programmazione provinciale. Nell'ambito del Protocollo 2009 sono stati determinati i criteri da adottarsi per il conferimento a trattamento della FORSU raccolta nella Provincia di Torino, con specifico riferimento a:

- ✗ i quantitativi di FORSU da indirizzare ad ogni singolo impianto ubicato nel territorio provinciale, nonché ad impianti fuori provincia, per fare fronte al fabbisogno di trattamento del materiale raccolto ed evitare che il sistema provinciale di gestione dei rifiuti entri in una situazione di emergenza;
- ✗ i livelli tariffari massimi di riferimento per il conferimento della FORSU agli impianti;
- ✗ i criteri di ripartizione tra i Consorzi dei maggiori costi derivanti dall'applicazione di tale quadro tariffario e quantitativo.

Come previsto all'art. 4 del protocollo d'Intesa citato, la presente relazione risponde all'esigenza di definire l'esatto importo dei maggiori costi derivanti dal sistema (costi di sistema) e determinare a conguaglio (attivo o passivo) per ciascun consorzio, il contributo ancora eventualmente dovuto, sulla base dei sovra-costi previsti e dell'effettiva attuazione del Protocollo nel corso dell'anno 2009.

2 LE PREVISIONI DEL PROTOCOLLO D'INTESA 2009

Di seguito si riporta la tabella relativa alle previsioni di produzione per il 2009 della frazione organica distinta per bacino, nonché i flussi di organico agli impianti di trattamento ubicati nel territorio provinciale o fuori provincia, come riportate nel Protocollo d'Intesa 2009.

Tab. 1 – Flussi di destinazione della FORSU previsti dal Protocollo d'Intesa (anno 2009)

Consorzio	FORSU stime prod. 2009	ACEA Pinerolo (t/a)	AMIAT Borgaro (t/a)	CIDIU Druento (t/a)	Fuori Provincia (t/a)
ACEA	6.000	6.000	0	0	0
Consorzio Bacino 16	22.000	0	0	8.750	13.250
Consorzio Bacino 18	44.500	11.124	20.400	3.089	9.887
CADOS (gest. ACSEL)	5.000	0	0	2.084	2.917
CADOS (gest. CIDIU)	17.000	0	0	8.500	8.500
CCA (gest. ASA)	3.500	0	0	583	2.917
CCA (gest. SCS)	8.000	0	0	1.333	6.667
CCS	11.000	7.000	0	0	4.000
CISA	6.000	0	0	2.250	3.750
COVAR 14	21.500	20.561	0	0	939
TOTALE PROVINCIA	144.500	44.685	20.400	26.589	52.826

Il Protocollo d'Intesa 2009 prevede due opzioni per l'invio del materiale ad impianti fuori provincia; direttamente dalle proprie strutture e con contratti autonomi (es. CCS) oppure attraverso piattaforme di

trasferenza (l'impianto AMIAT SpA di Borgaro Torinese, l'impianto ACEA Pinerolese Industriale SpA di Pinerolo e quella gestita dalla società CIDIU limitatamente al rifiuto organico raccolto nei Comuni del proprio territorio).

Per l'anno 2009 la tariffa massima per il trattamento della FORSU negli impianti di trattamento/compostaggio provinciali è stata fissata pari a 96,00 €/t franco cancello dell'impianto.

Relativamente ai quantitativi di FORSU destinati all'area di trasferimento di Borgaro, è stato convenuto che la società AMIAT reperisca i fornitori per il servizio di trasporto e trattamento negli impianti fuori provincia, ad un costo non superiore a quello di 102,2 €/t comprensivi della quota di sovvalli da ritirare dai suddetti impianti e da smaltire nelle discariche provinciali (tale previsione ovviamente esclude i quantitativi di FORSU oggetto di accordi diretti tra i gestori e gli impianti situati fuori provincia, quale risulta il caso del Consorzio CCS).

Inoltre, rispetto alla tariffa di 96,00 €/t franco cancello dell'impianto, sono stati previsti dei costi aggiuntivi finalizzati a garantire l'equilibrio del sistema, identificati nelle seguenti tipologie:

- a) Costo del servizio di stoccaggio presso la piattaforma di trasferimento di Borgaro, pari a 7 € a tonnellata (compreso il contributo che viene riconosciuto al comune di Borgaro, pari a 1 €/t);
- b) Sovracosto per le attività di trasporto e di trattamento negli impianti fuori provincia, sostenute da AMIAT SpA, CIDIU spa e ACEA spa, stimato in 6,2 €/t.

Tali costi vengono ripartiti tra tutti i bacini del territorio provinciale, in ragione delle tonnellate di FORSU raccolte e avviate a trattamento (pari a 144.500 tonnellate secondo le previsioni contenute nel Protocollo): il contributo alle spese "di sistema" era stato determinato provvisoriamente in 4,00 € per ogni tonnellata di FORSU raccolta ed avviata a trattamento, determinando provvisoriamente la tariffa di sistema in 100 €/t.

3 ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Approvato il Protocollo d'Intesa, nel corso dei successivi mesi ATO-R ha provveduto a monitorare l'andamento dei flussi e la coerenza con quanto indicato dal Protocollo medesimo. Con cadenza bimestrale, come previsto dal Protocollo, sono state comunicate ad ATO-R le informazioni dettagliate sull'applicazione del protocollo; in particolare sui quantitativi di FORSU raccolti in modo differenziato, avviati a trattamento a ciascun impianto della Provincia, all'area di trasferimento di Borgaro Torinese, e ad impianti fuori Provincia.

Questo al fine di consentire la corretta quantificazione della base di ripartizione (tonnellate di FORSU prodotte da ciascun Consorzio di Bacino) rispetto ai "sovra costi di sistema".

Nella tabella che segue si riportano i dati a consuntivo dei quantitativi di FORSU prodotti nei singoli Consorzi, nonché i relativi flussi di destinazione.

Tab. 2 – Flussi di produzione e di destinazione della FORSU (consuntivo 2009)

Consorzio/bacino di provenienza	FORSU 2009	Destinazione (t/a)				
		ACEA Pinerolo (t/a)	AMIAT Borgaro (t/a)	CIDIU Druento (t/a)	Impianti fuori provincia tramite l'area di trasferimento ubicata presso l'impianto AMIAT di Borgaro Torinese (t/a)	Impianti fuori Provincia con partenza diretta dai luoghi di gestione logistica delle raccolte dei Consorzi (t/a)
ACEA	5.927	4.040	0	0	0	1.888
BAC 16	19.738	0	3.657	1.789	14.292	0
di cui Seta	18.145					
di cui S. Mauro	1.593					
BAC 18	44.852	8.162	21.765	774	14.150	0
CADOS (gest.ACSEL)	4.504	0	0	871	3.634	0
CADOS (gest.CIDIU)	17.341	0	0	4.176	0	13.164*
CCA (gest. ASA)	1.167	0	0	0	1.167	0
CCA (gest. SCS)	7.530	364	0	0	7.166	0
CCS	9.854	5.564	0	0	0	4.290
CISA	5.913	0	0	708	5.205	0
COVAR 14	20.449	20.449	0	0	0	0
TOTALE PROVINCIA DI TORINO	137.275	38.579	25.422	8.318	45.614	19.343

*NB: Il quantitativo di organico effettivamente inviato a transfer dal CIDIU ammonta a 12.895 t, per semplicità di calcolo si è inglobato nelle 13.164 t il calo peso della FORSU che è quantificabile in 269 t.

In termini assoluti sono state raccolte circa 7.200 tonnellate in meno rispetto alle previsioni del Protocollo, che equivale ad uno scostamento del 5%, risultato da attribuire principalmente agli effetti della crisi economica in atto.

La tabella che segue riporta un confronto fra le quantità di FORSU che ciascun impianto della Provincia di Torino avrebbe dovuto trattare secondo le previsioni del Protocollo 2009 e i quantitativi effettivamente trattati nel 2009.

Tab. 3 – Confronto fra le previsioni di trattamento in impianti della provincia e i quantitativi effettivamente trattati nel 2009

Impianto	Stima Protocollo FORSU trattata (t/a)	FORSU trattata 2009 (t/a)	? dato reale/Stima (t/a)	? (%)
ACEA- Pinerolo	44.685	38.579	-6.106	-13,7%
AMIAT- Borgaro	20.400	25.422	5.022	24,6%
PUNTO AMBIENTE - Druento	26.589	8.318	-18.271	-68,7%
Totale	91.674	72.319	-19.355	-21,1%

Relativamente ai flussi di rifiuto organico agli impianti di trattamento emerge il seguente quadro:

- ✍ l'impianto ACEA ha trattato un quantitativo di rifiuto organico pari a 38.579 t a fronte di una previsione da Protocollo 2009 di 44.685.
- ✍ l'impianto di Borgaro che per problematiche tecniche si prevedeva avrebbe trattato un quantitativo complessivo di 20.400 t, dopo un primo periodo dell'anno caratterizzato da un lento avvio, dal mese di aprile ha progressivamente incrementato la capacità di trattamento; complessivamente nel periodo gennaio-dicembre 2009, l'impianto ha trattato 25.422 tonnellate.
- ✍ l'impianto Punto Ambiente di Druento da previsioni sarebbe dovuto entrare in esercizio nel mese di luglio; tuttavia, a causa di diversi fattori che ne hanno ritardato la realizzazione, l'impianto ha avviato l'attività all'inizio del mese di ottobre trattando 8.318 tonnellate a fronte delle 26.589 previste dal Protocollo;
- ✍ infine, il quantitativo di rifiuto organico avviato a trattamento ad impianti fuori Provincia, pari a 64.688 tonnellate, risulta superiore alle previsioni di circa 11.800 tonnellate. Di questi:
 - 45.614 tonnellate sono state avviate a trattamento attraverso la piattaforma per il transfer di Borgaro (con destinazione gli impianti di BioSesa, Recupera, Montello, ASM);
 - 1.888 tonnellate avviate a trattamento fuori Provincia direttamente dalla società ACEA (con destinazione impianto BioSesa);
 - 12.895 tonnellate avviate a trattamento fuori Provincia autonomamente dalla società CIDIU, e raccolte nel proprio territorio di riferimento (con destinazione impianto BioSesa e impianto 2SAZ);
 - 4.290 tonnellate avviate a trattamento fuori Provincia autonomamente dal CCS (destinazione l'impianto della soc. GAIA di San Damiano d'Asti).

Come emerge dal quadro sopra delineato, il principale impianto di riferimento è l'impianto di compostaggio BioSesa di Este (PD), gestito dalla IN.GAM. srl di Mirano (VE), presso cui dal transfer di Borgaro è stata conferita una quota di FORSU pari a 36.448 tonnellate, alle seguenti condizioni:

- ✍ servizio di trasporto dall'impianto di Borgaro all'impianto di compostaggio di Este (PD) e servizio di trattamento della FORSU ad un prezzo unitario di 96,00 €/t, più IVA;
- ✍ ritiro dei sovvalli per una quota pari al 7% in peso del materiale conferito che corrisponde ad un'incidenza di 6,2 €/t.

La società AMIAT ha provveduto a smaltire i sovvalli ritirati presso la discarica di Basse di Stura, senza alcun onere aggiunto per il trasporto dei sovvalli alla discarica. Le stesse condizioni contrattuali sono state estese anche ai conferimenti provenienti dall'area di transfer di CIDIU.

Per quanto riguarda invece i conferimenti in transfer dall'impianto di ACEA va tenuto presente che nel corso del 2009 si è trattato di conferimenti non continuativi legati a criticità impiantistiche temporanee non prevedibili dell'impianto. Inoltre la società ACEA non era nelle condizioni di poter accogliere la quota di sovvalli nel proprio impianto di discarica. Le condizioni economiche applicate da INGAM-BioSesa al rifiuto organico proveniente da ACEA sono state quindi pari a 114,00 €/t, più IVA comprensive del servizio di trasporto dall'impianto di Pinerolo all'impianto di compostaggio di Este (PD) e servizio di trattamento della FORSU.

4 CALCOLO DEI SOVRA COSTI DI SISTEMA E DETERMINAZIONE DEI CONGUAGLI DOVUTI

In esito all'attuazione del Protocollo d'Intesa, sono stati acquisiti i dati a consuntivo relativi ai quantitativi di FORSU raccolti in modo differenziato e avviati a trattamento a ciascun impianto della Provincia, all'area di trasferimento di Borgaro Torinese e ad impianti fuori Provincia (Tab. 2).

A fronte dei quantitativi a consuntivo, sono stati calcolati i sovracosti rispetto al costo base di 96 €/t come previsti dal Protocollo d'Intesa, giustificati dai documenti contabili trasmessi e che gli uffici conservano agli atti (Tab. 4).

Tab. 4 - Calcolo sovracosti

Quantitativi [t]	Sovracosto unitario [€/t]	Totale sovracosti [€]	Giustificativo
45.614	7	€ 319.295,83	Sovracosti stoccaggio e transfer da Borgaro
964,68	2,1	€ 2.025,83	Sovracosto riconosciuto ad AMIAT- impianto Recupera
8.082,1	6	€ 48.492,60	Sovracosto riconosciuto ad AMIAT- impianto Montello
83,29	2,1	€ 174,91	Sovracosto riconosciuto ad AMIAT- impianto ASM voghera
36.448,1	6,2	€ 225.978,22	Sovracosto riconosciuto ad AMIAT- Impianto BioSesa
		€ 568,57	Sovracosto riconosciuto ad AMIAT- trasporto da Borgaro ad ACEA
		€ 7.330,20	Ritorni sovralli da SESA a Basse di Stura nel 2009 riferiti al 2008
		€ 284.570,33	Totale Sovracosto riconosciuto ad AMIAT per trattamento in impianti fuori Provincia
12.866	6,2	€ 79.769,20	Sovracosto riconosciuto a CIDIU - per trattamento in impianto BioSesa
29,02	3	€ 87,06	Sovracosto riconosciuto a CIDIU - per trattamento in impianto 2SAZ
		€ 79.856,26	Sovracosto riconosciuto a CIDIU per trattamento in impianti fuori Provincia
1.888	18,22	€ 34.396,08	Sovracosto riconosciuto ad ACEA per trattamento in impianti fuori Provincia (impianto BioSesa)

E' stato quindi possibile calcolare i costi complessivi della gestione del rifiuto organico sostenuti dal "sistema provinciale" (Tab. 5)

Tab. 5 - Costi di trasporto/trattamento per tonnellata di FORSU raccolta – consuntivo

	Costo per il trattamento alla tariffa base di € 96,00 [€]	Maggiori costi per stoccaggio e transfer da Borgaro (7 €/t)	Sovracosto trasporto e trattamento in impianti fuori Provincia (inclusi costi di occupazione discarica per AMIAT e CIDIU)	Costo trattamento fuori provincia al costo base di 96 €/t	Costo totale
AMIAT- rifiuto in parte trattato nel proprio impianto e in parte avviato a trattamento fuori Provincia	€ 2.440.534	€ 319.296	€ 284.570	€ 4.378.933	€ 7.423.334
CIDIU- rifiuto in parte trattato nell'impianto di Punto ambiente e in parte avviato a trattamento fuori Provincia			€ 79.856	€ 1.237.958	€ 1.317.815
ACEA SpA- rifiuto in parte trattato nel proprio impianto e in parte avviato a trattamento fuori Provincia	€ 3.703.567		€ 34.396	€ 181.231	€ 3.919.194
CCS- trattamento fuori Provincia senza riconoscimento dei maggiori costi	€ 411.879				€ 411.879
PUNTO AMBIENTE	€ 798.485				€ 798.485
					€ 13.870.668

Il costo totale "di sistema" risulta pari a € 13.870.668; dividendo tale cifra per le tonnellate di FORSU raccolte nell'ambito torinese (137.275), il costo per ogni tonnellata di FORSU è pari a:

Costo totale "di sistema"/tonnellate raccolte: 13.870.668/137.275 = 101,04 €/t

Nella Tab. 6 è stato calcolato l'importo "dovuto" da ciascun soggetto conferitore della FORSU in base all'art. 4 del protocollo d'intesa. Detraendo tali importi dalle somme già fatturate in acconto da AMIAT, da ACEA o da altri soggetti secondo le previsioni del protocollo d'intesa, si ottengono gli importi a saldo (positivi o negativi) della gestione 2009. Tali importi sono indicati nell'ultima colonna. Nell'ultima riga della tabella 6 sono, invece, indicate le somme dovute ad AMIAT SpA e da ACEA Spa in quanto differenza tra i costi da esse sostenuti e riconosciuti ai sensi del protocollo d'intesa (si veda la tab. 5) e gli acconti dalle medesime società già fatturati in corso d'anno.

Tab. 6 - Costi di sistema imputati a ciascun consorzio e conguaglio

	Somme (acconti) in € pagate a:				Importo dovuto in € (137.006 t*101,24 €/t)	Ancora dovuto (-) o da ricevere (+) [€]
	AMIAT	ACEA	Punto Ambiente	Altri		
Cons ACEA		592.742			598.923	-6.181
SETA	1.635.636		171.744		1.833.458	-26.078
SAN MAURO	159.263				160.924	-1.661
BAC 18	3.591.406	816.291	74.326		4.531.927	-49.904
CADOS (gest.ACSEL)	363.375		83.569		455.123	-8.179
CADOS (gest.CIDIU)			400.902	1.317.776	1.752.136	-33.458
CCA (gest. ASA)	116.733				117.950	-1.217
CCA (gest. SCS)	716.620	36.378			760.850	-7.852
CCS		556.392		411.879	995.709	-27.438
CISA	520.489		67.944		597.430	-8.997
COVAR 14		2.044.913			2.066.237	-21.324
Totale	7.103.522	4.046.716	798.485		13.870.668	
Spese riconosciute dal protocollo ad AMIAT e ACEA (v. tab. 5)	7.423.334	3.919.194				
Differenza dovuta (-) o da ricevere (+)	319.812	- 127.522				

A puro titolo indicativo e non prescrittivo, si propone nella seguente Tab. 7 un possibile quadro di flussi di conguaglio; tale tabella applica un semplice criterio in base al quale ciascun conferitore regola il saldo ancora dovuto direttamente all'impianto presso cui effettua normalmente i conferimenti; i gestori degli impianti regoleranno tra loro le rimanenti differenze. Ovviamente si tratta di una proposta operativa puramente indicativa che può essere superata da altre modalità a scelta dei sottoscrittori del protocollo d'intesa, fatto salvo il quadro dei debiti e dei crediti di cui alla tabella 6.

Tab. 7 - Ipotesi di flussi finanziari per la regolazione dei conguagli

	Differenza dovuta (-) o da ricevere (+) (da tab. 7)	Somme da versare ad AMIAT Spa	Somme da versare ad ACEA Spa
Cons ACEA	-6.181		6.181
SETA	-26.078	26.078	
SAN MAURO	-1.661	1.661	
BAC 18	-49.904	49.904	
CADOS (gest.ACSEL)	-8.179	8.179	
CADOS (gest.CIDIU)	-33.458	33.458	
CCA (gest. ASA)	-1.217	1.217	
CCA (gest. SCS)	-7.852	7.852	
CCS	-27.438		27.438
CISA	-8.997	8.997	
COVAR 14	-21.324		21.324
ACEA SpA	-127.522	182.465	
AMIAT SpA	319.812		
TOTALE		319.812	54.942